

domus1100
Aprile
2025

Lettere globali *Global reads*

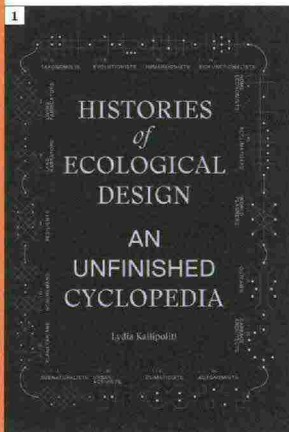
1. Verso un futuro più sostenibile

Towards a more sustainable future

Histories of Ecological Design: An Unfinished Cyclopeda di Lydia Kallipoliti (Actar, 2024) è un'opera ambiziosa che esplora lo stato di fatto del design ecologico da una prospettiva multidisciplinare, inquadrandolo nel contesto storico per arrivare alle attuali sfide ambientali, con le relative implicazioni politiche, sociali e culturali. L'idea di una "enciclopedia incompleta" è dettata dalla necessità: quella di rincorrere una disciplina aperta, in continua trasformazione ed espansione. Kallipoliti sembra, inoltre, volerci ricordare che non esiste una sola definizione o pratica di design ecologico, ma molti approcci che si alimentano a vicenda. Le numerose illustrazioni, fotografie e diagrammi, e la ricca bibliografia, sono una parte integrante e importante del racconto. ES

Histories of Ecological Design: An Unfinished Cyclopeda by Lydia Kallipoliti (Actar, 2024) is an ambitious work exploring the current state of ecological design in a multidisciplinary way, framing it in its historical context to arrive at today's environmental challenges, with their sociopolitical and cultural influences. The idea of an unfinished encyclopaedia stems

from the need to pursue an open discipline in continuous transformation and expansion. Kallipoliti also seems to remind us that there is no single definition or practice of ecological design, but many approaches that nurture each other. The many illustrations, photos and diagrams, and the extensive bibliography, are an integral and important part of the account. ES



2. L'architettura che abitiamo

The architecture we inhabit

Spazio Corpi Figure (Forma Edizioni, 2024) è un'originale riflessione sul rapporto tra corpo umano e architettura. Gli autori, l'architetto Gianluca Peluffo e il critico Valerio Paolo Mosco, si rivolgono a chiunque voglia capire come l'architettura possa influenzare la nostra percezione e la nostra fruizione dell'ambiente circostante. Un edificio non è un contenitore passivo, ma un organismo che interagisce con i suoi occupanti e che, proprio per questo, deve tenere conto delle loro esperienze sensoriali. Con un approccio multidisciplinare (che attinge a psicologia dell'ambiente, filosofia e sociologia) e attraverso una serie di esempi illustri si profila l'idea di "un'architettura corporea, materica e spirituale e, soprattutto, condivisibile ed evocativa". ES

Spazio, Corpi, Figure (Forma Edizioni, 2024) is an original reflection on the relationship between the human body and architecture. The authors, architect Gianluca Peluffo and critic Valerio Paolo Mosco, address those who want to understand how architecture can influence our perception and use of the surrounding environment. A building is not a passive container but an

organism that interacts with its occupants and, for this reason, must take sensory experiences into account. With a multidisciplinary approach (drawing on environmental psychology, philosophy and sociology) and a series of notable examples, the book reveals the idea of a corporeal, material and spiritual architecture that is above all shareable and evocative. ES

3. Arte nel e sul territorio

Art in and on the territory

Il viaggio artistico-sociale in tre tappe tra Franciacorta, Bergamo e Brescia attivato dalla curatrice Caroline Corbetta e dal designer Valerio Rocco Orlando, coordinatore dei laboratori, è consacrato in *Vite operose* (Skira, 2024), stesso titolo del progetto triennale di arte partecipata promosso da Accademia Berlucci. Il risultato visibile di questa operazione sul territorio sono tre sculture al neon con le scritte frutto dei laboratori tenuti con lavoratori, studenti e mediatori culturali, mentre il volume racconta le dinamiche di questa operazione, riporta le riflessioni sul portato dell'arte come strumento d'integrazione sociale e tira le fila di un'esperienza che mette al centro l'operosità etica delle nostre vite. Un'esperienza da riproporre. LM

With the same title as the three-year participatory art project promoted by Accademia Berlucci, *Vite operose* (Skira, 2024) is a three-stage artistic-social journey between Franciacorta, Bergamo and Brescia, organised by Caroline Corbetta (curator) and Valerio Rocco Orlando (designer and workshop coordinator). The visible results of the artistic initiative are three neon sculptures with writings conceived in workshops held with workers, students and cultural mediators, while the book describes the dynamics of this operation, reflecting on the significance of art as a tool for social integration and gathering the threads of an experience that focuses on the ethical industriousness of our lives. An experience to be repeated. LM

diario

XXXII

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

182031